

# Per una storia del welfare lombardo

Ciclo di seminari: 26 gennaio 2009, 3 febbraio 2009

Fiducia, libertà e responsabilità sono parole chiave di una “nuova concezione della statualità” che la Presidenza della Regione ha recentemente proposto. Il Documento Politico Programmatico dell’VIII Legislatura parlava di governance intesa come valorizzazione delle “straordinarie energie di cui la società lombarda dispone”, e definiva la sussidiarietà primo pilastro della proposta di governo: “ciascuno *deve poter avere accesso alle opportunità*, ai servizi e ai benefici del sistema e *deve poter avere un ruolo* per contribuire alla costruzione del bene comune”. Il secondo pilastro di tale proposta “è il *rilancio della politica* per la costruzione di una prospettiva condivisa” e che “governare significa cogliere le attese delle persone, aumentare la *fiducia*, sostenere la *speranza*”.

**Nonostante ci sia consenso sul fatto che tale prospettiva valorizzi la tradizione di intrapresa sociale lombarda, i riferimenti a quella stessa tradizione sono spesso estemporanei e limitati a pochi casi esemplari, sebbene la letteratura e le fonti storiche siano significative e abbondanti, ancorché settoriali. C’è spazio quindi per un lavoro analitico e interpretativo delle origini e delle caratteristiche del modello (se ne esiste uno) di welfare regionale.**

Da questa convinzione è nata la ricerca “*Fiducia e speranza. Per una storia dell’intrapresa economica e sociale lombarda*”, commissionata dalla Presidenza della Regione all’Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia. L’indagine, condotta da IReR in collaborazione con il Dipartimento di Storia dell’economia, della società e di scienze del territorio “Mario Romani” dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, si sviluppa in due fasi

Nella prima fase sono stati redatti tre paper che attraverso una ricognizione delle fonti storico-statistiche, riportano un quadro sintetico delle dimensioni quantitative relative ai settori della: a) sanità, b) istruzione e c) assistenza in Lombardia tra l’Unità e gli ultimi decenni del Novecento.

La seconda fase consiste nel ciclo di seminari qui proposti: a partire dai paper, per ognuno dei settori individuati, si discutono in chiave storica le caratteristiche principali, anche nella direzione di una implementazione delle policy. Ciascun seminario prevede tre interventi: il primo verterà sull’età medioevale/moderna, sulle radici di lungo periodo del fenomeno; il secondo commenterà i paper prodotti per il periodo otto-novecentesco; il terzo, sempre da una prospettiva storica, cercherà di individuare insegnamenti e prospettive validi per i necessari processi di innovazione del modello stesso.

*Le domande di fondo cui i seminari e la ricerca intendono rispondere sono:*

- 1. Esiste una modalità “lombarda” di interpretare l’interazione e lo sviluppo del rapporto pubblico/privato?*
- 2. Quali sono i tratti caratteristici, prestando specifica attenzione agli aspetti quantitativi, dell’evoluzione storica del sistema di welfare lombardo?*
- 3. Quale ruolo spetta a “fiducia” e “speranza”? Sono esse fattori causali o esito di tale processo?*

in collaborazione con



Dipartimento di Storia dell’economia,  
della società e di scienze del territorio  
“Mario Romani”

È gradita gentile conferma  
Segreteria organizzativa IReR:  
02.673.830.221 – [convegni@irer.it](mailto:convegni@irer.it)

# PER UNA STORIA DEL WELFARE LOMBARDO

## Ciclo di seminari

### EDUCAZIONE

Dall'asilo all'università, compresa l'istruzione professionale: le istituzioni, le modalità, i destinatari, i soggetti.  
Il rapporto pubblico/privato, la diffusione sul territorio, l'evoluzione del sistema.

### ASSISTENZA

Tutte le forme istituzionalizzate e strutturate di intervento benefico: i soggetti erogatori e fruitori, gli assetti patrimoniali, la compenetrazione pubblico-privato e il rapporto dialettico con lo Stato.

### SANITÀ

Come si è costruita la rete di offerta degli ospedali e delle case di cura; quali sono stati gli sviluppi degli assetti istituzionali (pubblico/privato) e delle attività di assistenza e ricovero, anche in chiave comparata.

Introduce e modera:

**Alessandro Colombo**

Direttore di ricerca IRER

**26 gennaio 2009**

Ore 15.00-18.30

Università cattolica del Sacro Cuore

**Aula G.016 Maria Immacolata**

Largo Gemelli 1, Milano

**3 febbraio 2009**

Ore 17.00-19.00

Sede IRER

**Aula Como**

piano 0, Via Copernico 38, Milano

### LE ORIGINI

Quali sono i fattori culturali, istituzionali, le esperienze che rappresentano le radici o hanno permesso lo sviluppo del settore?  
Andando indietro nel tempo è possibile rintracciare origini tipicamente "lombarde", peculiari di questa regione, che hanno determinato un certo modo di intendere l'esercizio del welfare?



**Paola Vismara**

Professore ordinario di Storia della chiesa presso l'Università degli Studi di Milano



**Edoardo Bressan**

Professore ordinario di Storia contemporanea presso l'Università degli Studi di Macerata



**Renata Crotti**

Professore aggregato di Storia medievale presso l'Università degli Studi di Pavia

### TRA OTTO E NOVECENTO

Quali sono i principali aspetti che caratterizzano il settore in termini quantitativi? Quali gli indicatori che meglio ne illustrano lo sviluppo?  
Quali sono i principali aspetti qualitativi che caratterizzano il settore? Come va letta e interpretata la sua evoluzione nel tempo?



**Claudio Besana**

Ricercatore di Storia economica presso l'Università cattolica del Sacro Cuore



**Luigi Trezzi**

Professore ordinario di Storia economica presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca



**Gianpiero Fumi**

Ricercatore di Storia economica presso l'Università cattolica del Sacro Cuore

### INSEGNAMENTI E PROSPETTIVE

Se esiste un "modello (storico) lombardo", cosa esso può suggerire al "modello (di policy) lombardo" del presente? Viceversa: il presente modello di governo ispirato alla sussidiarietà, le domande e le esigenze di innovazione di policy che esso propone, quali suggerimenti offrono alla lettura storica del settore?



**Felice Crema**

Ricercatore di Storia della pedagogia presso l'Università cattolica del Sacro Cuore



**Giulio Sapelli**

Professore ordinario di Storia economica presso l'Università degli Studi di Milano



**Alberto Cova**

Professore ordinario di Storia economica presso l'Università cattolica del Sacro Cuore

in collaborazione con



Dipartimento di Storia dell'economia,  
della società e di scienze del territorio  
"Mario Romani"

È gradita gentile conferma  
Segreteria organizzativa IRER:  
02.673.830.221 – convegni@irer.it